



Svolta nell'affidamento: voto unanime in Comune

## Impianti sportivi Ecco le nuove regole

A pagina 6

# Impianti sportivi comunali, c'è il regolamento

Atteso da anni, stabilisce le nuove norme per l'affidamento delle gestioni. Latrofa: «Felice per il voto all'unanimità del consiglio»

PISA

**Finalmente** è stato approvato dal consiglio comunale, all'unanimità, il nuovo regolamento per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale. «Sono molto soddisfatto - ha detto l'assessore agli impianti sportivi **Raffaele Latrofa** - per l'approvazione all'unanimità del nuovo regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali. Un regolamento che ha lo scopo di costruire uno strumento efficace per consentire una gestione degli impianti sportivi comunali, patrimonio di grande valore per la città, in totale trasparenza, certezza e sicurezza». Vediamo come.

**Criteri di affidamento.** Il regolamento, dopo aver distinto tra impianti a rilevanza economica (Tennis Club di Barbaricina, Tennis Club di via Arnino, Piscina Comunale, Campo scuola 'Cino Cini' e Palazzetto dello Sport) e senza rilevanza economica (campi sportivi e palestre di quartiere), pone come criteri base di affidamento in concessione degli impianti l'applicazione di principi cardine tra cui l'utilizzo dell'avviso pubblico come

modalità di pubblicità della procedura di selezione; l'affidamento in gestione commisurato all'entità degli interventi di innovazione e miglioramento dell'impianto che il soggetto affidatario si impegna a effettuare; la selezione da effettuarsi in base alla presentazione di progetti che consentano la valutazione dei profili economici e tecnici della gestione; la scelta dell'affidatario che tenga conto dell'esperienza nel settore delle discipline sportive caratterizzanti l'impianto, dell'affidabilità economica; valutazione della convenienza economica dell'offerta; la garanzia dell'apertura dell'impianto a tutti i cittadini e dell'eventuale organizzazione di attività a favore di giovani, diversamente abili e anziani; valutazione delle offerte degli investimenti finalizzati alla realizzazione della massima efficienza energetica.

**Durata delle concessioni:** sarà compresa da 5 a 20 anni e sarà commisurata al costo degli investimenti a carico del concessionario che si impegni con investimenti volti al recupero degli immobili. Il canone sarà determinato sulla base delle specificità dell'impianto stesso quali situa-

zione strutturale e stato di manutenzione, ubicazione dell'immobile, prevedibili costi di gestione e manutenzione, presenza di attività non sportive dalle quali derivi un reddito.

**Manutenzioni e opere di miglioria.** Ogni bando disciplinerà tutte le competenze e le relative spese in ordine alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'intero complesso sportivo, di manufatti, attrezzature, recinzioni, impianti compresi quelli di illuminazione. Sono a carico del Comune le spese di ristrutturazione e riqualificazione di carattere straordinario o urgente degli impianti non affidati in concessione, compresi gli interventi sulle componenti strutturali essenziali dell'impianto.

**Consulta dello Sport.** Il regolamento introduce la Consulta Cittadina dello Sport come organismo consultivo e di confronto fra Comune e mondo dello sport che ha per scopo il perseguimento di finalità quali favorire la diffusione del valore sociale della pratica sportiva a favore di tutte le fasce di età ed in particolare di quelle più deboli.





Raffaele Latrofa, assessore agli impianti sportivi del Comune di Pisa

